

**PIANURA****VIGNOLA LEONELLI PRESENTA IL SUO ROMANZO 'SANTIAGO'**

STASERA alle 20,30 Giuseppe 'Leo' Leonelli presenterà nella Sala dei Contrari del castello di Vignola il suo nuovo romanzo, intitolato 'Santiago'. Dialogherà con lui Emilio Rentocchini, mentre il musicista Lalo Cibelli penserà alla colonna sonora della serata, che si concluderà con un brindisi.

# Caso Castelfrigo, sferzata Cgil a Confindustria

## «Scarichi le imprese che non rispettano le regole»

*No comment degli industriali. Alleanza cooperative: «Nell'illegalità perdono tutti»*

– CASTELNUOVO –  
**ALL'USCITA** dai cancelli di via Bellinzona, ieri a Modena la delegazione Cgil è stata accolta con applausi e cori da 40 lavoratori, parte dei 128 virtualmente licenziati dalle due coop in appalto alla Castelfrigo. Tra i sindacalisti ricevuti da Confindustria c'era anche Marco Bottura, ed è lui a fare un resoconto su quel che si erano detti pochi minuti prima col dirigente di Confindustria Simone Gradellini. «Abbiamo ribadito che questi lavoratori – ha riferito il sindacalista – hanno fatto una scelta precisa, quella della legalità. Una strada ormai difficile da percorrere nel nostro comparto delle carni, che invece ci guadagnerebbe in competitività e qualità della produzione. Ma noi non ci fermeremo fino a quando non sarà stata risolta la questione degli appalti alla Castelfrigo. Sulla quale chiediamo a Confindustria una presa di posizione chiara e pubblica, oltre al coraggio di scaricare i propri associati che non rispettano le regole. Finora abbiamo ricevuto solo intenti generici e non si è visto nulla di concreto». Dagli industriali, però, anche ieri non è uscito più di un freddo «no comment». E nelle stesse ore l'atteso, primo intervento della Cisl (**box a fianco**), che all'interno della Castelfrigo lo scorso anno ha conquistato tutti i seggi sindacali a scapito della Cgil, ha rimarcato una distanza siderale nell'approccio delle due sigle a questa vicenda. A conferma dell'esistenza di un fronte meno evidente ma impattante sulla faccenda. Uno scontro interno ai sindacati che non consente loro di fare massa critica

**La protesta dei lavoratori ieri mattina davanti alla sede di Confindustria**

### LA BEFFA

#### E gli operai ricevono cartelle da Equitalia per i contributi non versati dalle loro coop

come in altre vertenze. Oggi, intanto, si aprirà il tavolo regionale, al quale sono state convocate anche le due coop finite nella bufera. «Denunciamo da tempo questo fenomeno – ha spiegato il coordinamento modenese di Alleanza cooperative – ed è un circolo vizioso in cui tutti perdono: le coop che rispettano le regole, pro-

gressivamente marginalizzate dal mercato, i lavoratori, che perdono diritti e dignità, e le imprese committenti, che perdono reputazione e competitività. Non è un destino obbligato, ma per uscirne serve la disponibilità di tutte le parti». Anche ieri, e non è una novità, i lavoratori sventolavano però cartelle da migliaia di euro arrivate da Equitalia: sono i contributi non versati dalle coop, che in forma di debiti ricadono poi sui soci-dipendenti non appena le stesse coop chiudono i battenti lasciandoli a casa. Oltre al danno, la beffa.

Valerio Gagliardelli

**CASTELNUOVO SIGLE SEMPRE PIÙ DISTANTI**

## Cisl: «Basta ideologismi, ditta non sia capro espiatorio»

**NON SI ERA** ancora espressa la Cisl sul caso Castelfrigo, e col passare dei giorni il silenzio aveva iniziato a pesare. Perché Cisl e Cgil nel 2016 si sono spaccate nel sito castelnovese: la prima ha stravinto dentro l'azienda, la seconda è rimasta forte solo nelle coop in appalto. Abbastanza perché in questi giorni, sottovoce, qualcuno in Cgil ventilasse di «un'eccessiva vicinanza della Cisl alla Castelfrigo». E al di là delle interpretazioni di parte e delle motivazioni dei sindacati, l'unica cosa certa è che le due sigle in questa vicenda si stanno muovendo in modo molto diverso. Innanzitutto nei confronti della committente. «L'azienda – ha detto ieri Vittorio Daviddi, segretario Fai-Cisl per l'Emilia centrale – ha la grande responsabilità di aver scelto, come altre, di appaltare, ma non può diventare il capro espiatorio delle inaccettabili condizioni in cui si trovano troppi lavoratori del settore. Non condividiamo la radicalizzazione dello scontro, che non giova a nessuno e men che meno ai lavoratori. Se la situazione della Castelfrigo non torna rapidamente alla normalità, l'azienda chiude. Così resterebbero a casa in 250 tra dipendenti diretti e delle coop». «I dipendenti Castelfrigo – ha aggiunto Marco Ganzerli, anche lui della Fai-Cisl – stanno facendo i salti mortali per garantire le lavorazioni indispensabili alla sopravvivenza dell'azienda. Il clima interno è teso, anche se va riconosciuto all'azienda che, pur in difficoltà, sta rispettando l'innovativo contratto integrativo firmato a maggio, dopo anni di mancati rinnovi». «Siamo convinti – ha spiegato invece Margherita Salvioli Mariani, segretaria aggiunta della Cisl per l'Emilia centrale – che la vertenza si possa ricomporre. A patto, però, che si lascino da parte gli ideologismi e si affrontino i problemi concreti di azienda e lavoratori. A tal fine è necessario che anche le istituzioni ai vari livelli e le parti datoriali esercitino un ruolo più incisivo». Dalla Cisl ricordano anche che «i delegati cislino sono impegnati da tempo per conciliare i diritti e le tutele dei lavoratori con la competitività dell'azienda. Esprimiamo solidarietà agli addetti licenziati dalle coop appaltatrici, e insieme alle altre sigle sindacali siamo responsabilmente impegnati a cercare una soluzione per loro». Il concetto di «insieme alle altre sigle», però, in questo caso continua a scricchiolare.

## Castelfranco, apre i battenti l'ambulatorio andrologico

– CASTELFRANCO –  
**VERRÀ** inaugurato oggi alle 18, presso la casa della salute di Castelfranco, un nuovo ambulatorio andrologico dedicato ai giovani dai 14 ai 34 anni. Un servizio incentrato sulla prevenzione e sulla salute sessuale e riproduttiva maschile, garantito dalla collaborazione tra Ausl, l'associazione Assertivo e Cittadinanzattiva. L'ambulatorio troverà spazio nella Sala delle Idee e per accedervi non sarà necessaria alcuna prescrizione medica: ba-

sterà prenotare un appuntamento telefonando allo Spazio giovani al numero 059-5137202 il mercoledì tra le 14.30 e le 18. L'incontro sarà fissato poi fissato per il martedì, nella fascia oraria 15.30-17.30. Oggi, in occasione del taglio del nastro, si terrà anche un incontro dal titolo 'Sessualità e riproduzione: prevenzione e non solo': tra i relatori gli esperti Rossella Corradini, Sabrina Nardi, Antonio Granata, Riccardo Grisanti e Silvana Borsari.

## Nonantola, in via Vittorio Veneto investito ex veterinario di 84 anni



– NONANTOLA –

Ieri mattina verso le 8.45 un uomo con la bici portata a mano, mentre stava attraversando sulle strisce pedonali via Vittorio Veneto, all'altezza della chiesa di S. Filomena, è stato investito da un'utilitaria. L'uomo, di 84 anni ex veterinario del paese, veniva scagliato in alto cadendo poi sull'asfalto. Non ha mai perso conoscenza nonostante le ferite riportate ed è stato trasportato all'ospedale di Baggiovara.

Gian Luigi Casalgrandi

## Vasco Errani a San Cesario

### «La sinistra torni ai suoi temi»

– SAN CESARIO –  
 «Dire 'abbassiamo le tasse e punto' non mi convince, non perché sono Dracula ma perché voglio discutere di equità. C'è anche chi nella crisi è arricchito, lo devi dire che non puoi stare con tutti. Il partito è etimologicamente 'parte', del resto...». Lo scandisce l'ex governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, intervenendo ieri sera a un circolo Arci a San Cesario sul Panaro. Continua Errani riferendosi alle politiche e allo stile dell'ex premier Renzi: «Non puoi bombardare il sindacato. Perché Mar-

chionne da solo ce la fa e non ha bisogno di Renzi, sono i lavoratori che stanno in azienda senza sindacato che sono deboli e hanno bisogno...». In ogni caso, assicura Errani, «non voglio discutere di Renzi, ma di lavoro, di proposte: il super ticket nella sanità lo togliamo o no? Mettiamo la sanità pubblica in competizione con la sanità privata». Dunque, secondo l'ex governatore per ritornare ad una politica vera di centrosinistra serve «una svolta reale nelle politiche sostanziali: lavoro, sanità, welfare, scuola, pubblica amministrazione, ruolo dei Comuni».